

# Newsletter La Terra e il Cielo

Gennaio 2015



**LA TERRA  
E IL CIELO**  
Agricoltura biologica dal 1980

Cari amici,

questa prima pubblicazione del nuovo anno si presenta come molto forte e importante nei contenuti. La prima parte positiva (VALORI E BUONE NOTIZIE) ci aiuta a bilanciare la parte negativa sugli Ogm, Pesticidi, e società Frankenstein. Aspetti del bene e del male di questo periodo storico, tutti da conoscere, compresi i link agli articoli interessanti.

Per abbonarsi alla Newsletter La Terra e il Cielo: [cliccare qui](#)

Cari saluti, buon 2015 e buona vita. Loris

## INDICE

### VALORI

- [Cambiamenti climatici in atto \(contadino poeta\)](#)
- [I progetto comunitario di Adriano Olivetti](#)
- [L'arte di lavorare in consapevolezza](#)

### BUONE NOTIZIE

- [OGM: l'Olanda dice NO a Monsanto e mette al bando l'erbicida Roundup](#)
- [La cooperativa di comunità \(Melpignano\)](#)
- [La cooperativa di paese \(Succiso\)](#)
- [Coltiviamo comunità, seminando qui ed ora \(Breda di Piave\)](#)
- [Trivellazioni in Adriatico: la Regione Marche ricorre contro lo sblocca-Italia](#)
- [Marinaleda, la città con la disoccupazione allo zero %](#)
- [Al senato reddito minimo e di cittadinanza](#)

### AZIONI E CAMPAGNE

- [Posizioni delle ACLI sul T-TIP](#)

- [T-TIP il solito gioco delle tre carte](#)

#### OGM E PESTICIDI

- [Dossier OGM: il punto aggiornato della situazione](#)
- [Il Parlamento UE ha approvato la legge truffa sugli OGM](#)
- [La posizione di Grenpeace sul voto del Parlamento UE sugli OGM](#)
- [Diserbanti Killer: sulle strade e in città meglio l'intervento meccanico](#)
- [I pesticidi in Europa](#)

#### SOCIETA' FRANKESTEIN

- [Cibo Spa](#)
- [Le nanotecnologie applicate agli alimenti: le nuove frontiere della scienza criminale](#)
- [Rfid chip: microcippaggio globale](#)
- [Dieci regole per il controllo sociale \(Noam Chomsky\)](#)
- [Torna il servizio militare obbligatorio](#)

#### EUROPA

- [Europa: un continuo colpo di stato verso le democrazie nazionali](#)

#### VARIE

- [Articoli interessanti](#)

## **CAMBIAMENTI CLIMATICI IN ATTO**

Arcevia, 3 Agosto 2014

Andiamo figliolo,

Ti voglio mostrare

Una cosa...

Distese di colline coltivate

Senza alberi e persone

Si presentano

Non più fiere

Ma depresse e avvilita

Che impattano su se stesse

Nell'inutile ricerca

Di appigli a cui ancorarsi

Come navi alla deriva

Scivolano a valle

Non più pioggia

Benevola e amica

Paesi e città di fondovalle

Soffocati da acque

Rabbiose e improvvise

Senti...

La campagna

Piange sommessa

Nel suo silenzio irreale!

Laggiù in fondo

Il paese piange se stesso

Violentato dall'avidità umana

Ancora di più

Più lavoro più produzione

Più soldi più mercato globale

Più distruzione

Andremo su Marte...

Grande conquista

Sì, va bene

Ma perché distruggere

La terra?

È il progresso

No, babbo

È stato fatto per il potere

Per i soldi

Vi siete persi

Io con tutto

L'amore che provo

Cambio strada

Per

Curare le ferite

Della terra

Che potrà tornare

Ad aver cura

Di noi.

[INDICE](#)

## **IL PROGETTO COMUNITARIO DI ADRIANO OLIVETTI**

Sintesi dal contributo di Marco Maffioletti all'interno del libro "In me non c'è che futuro" - ritratto di Adriano Olivetti.

**Alla separazione tra le persone e il loro contesto sociale, Olivetti contrappone un'entità comunitaria in cui i cittadini possiedono il massimo potere decisionale e attuativo, affinché siano gli effettivi attori politici e arbitri della loro esistenza.** In base a questi principi Olivetti ipotizza un articolato piano di riforme, per attuare una graduale ed effettiva decentralizzazione dell'amministrazione, delle funzioni e delle attività statali, che avrebbe messo in primo piano gli **enti territoriali locali, denominati Comunità**, bilanciando così la piramide del potere con spinte e condizionamenti dal basso. **La Comunità avrebbe dovuto essere "un'unità organica ed efficiente, in cui, attraverso la possibilità della collaborazione e dei contatti fra i suoi componenti, possa crearsi un'esperienza diretta e viva dei singoli problemi della vita associata", ossia un organismo politico, sociale, economico di dimensioni ridotte, il cui governo sarebbe stato più immediato ed effettivo.** L'estensione delle funzioni politiche dei cittadini e la loro maggiore capacità di controllo sull'operato della Comunità avrebbero fatto dello **Stato federale delle Comunità** un'organica struttura istituzionale a dimensione umana, consentendo così **una più facile identificazione fra persona, società e stato**, democratizzando quest'ultimo, alleggerendone il peso tradizionale, senza privarlo del ruolo regolatore generale, di calmiera dove trovano soluzione le tentazioni campanilistiche di un localismo identitario pericoloso quanto il totalitarismo.

Adriano Olivetti prevedeva, quindi, che la riforma comunitaria avrebbe ridotto drasticamente la funzione dei partiti nell'organizzazione del paese e permesso alle istituzioni di agire sulla base di scelte compiute dai cittadini, ora consapevoli sul piano politico e sociale, personalmente responsabili e liberi da dogmi, per via di una adesione diretta alla propria realtà. Per mezzo di un articolato schema di elezioni, grazie all'integrazione delle forze del lavoro e della cultura alla democrazia, gli uomini politici sarebbero stati selezionati dalla Comunità sulla base dell'esperienza, della competenza, degli intimi convincimenti dimostrati e non secondo gli slogan, i programmi e gli schematismi

ideologici, non sempre trasparenti, del partito politico. Attraverso i parlamenti regionali la classe dirigente avrebbe poi dovuto seguire un percorso che avrebbe portato ai più alti gradi della gerarchia politica le persone che avessero dimostrato con il proprio lavoro una spiccata capacità ad assolvere specifiche funzioni politiche, secondo rigorose inclinazioni etiche.

Inoltre Adriano Olivetti sapeva che l'evoluzione sociale si concretizza in una *"lotta continua contro il privilegio"* e **promosse un significato nuovo di economia, di industria, di urbanistica, concepiti come "servizi sociali"**. Per riconoscere il valore sociale della produzione sociale, Olivetti propose l'affidamento delle imprese alla Comunità, ma senza vagheggiare un'ideologica collettivizzazione dei mezzi di produzione. **L'Industria Sociale Autonoma sarebbe stata controllata per un 25% dalla Comunità, per un 25% dai lavoratori (dagli operai come dai capi-reparto), per un 25% dalla più vicina Università (garante della ricerca scientifica) e per un 25% dalla proprietà tradizionale**, vincolando così l'azione economica, oltre che al luogo, anche alla qualità del prodotto e ai bisogni reali espressi dai consumatori, in modo da conferire maggiori "dignità e consapevolezza dei fini del lavoro" Dstituendo il capitale dalla direzione del potere economico si sarebbe posto inoltre in primo piano il fattore umano e sociale dell'industria, i valori della persona e della collettività che in essa possono trovare una fruttuosa conciliazione.

All'epoca di Adriano Olivetti, "società" e "persona" erano miti vivissimi. Egli dedicò intelligenza, tempo, capitali per integrarli e armonizzarli in un nuovo mito, quello della "Comunità": *"...una società in cui la Persona abbia la possibilità immediata di esplicitare la propria umanità e spiritualità, una società umana, solidarista, personalista: quella di una Comunità concreta"*.

[INDICE](#)

## **L'ARTE DI LAVORARE IN CONSAPEVOLEZZA**

Thic Nhat Hanh

Il Consiglio di amministrazione de "La terra e il Cielo", in occasione dell'ultimo incontro del 2014, ha deciso di fare ai lavoratori della cooperativa un piccolo dono, da consegnarsi durante la cena festiva pre-natalizia: il libro "L'arte di lavorare in consapevolezza – come vivere con gioia e presenza mentale ogni momento della giornata" del monaco zen vietnamita Thic Nhat Hanh.

Il gesto ha le sue motivazioni nell'attribuire importanza alla dimensione interiore della persona, alla consapevolezza del corpo, dei gesti e del mondo dei pensieri. Inoltre, visto che la cooperativa si trova anche in una fase di ricambio generazionale, in quanto alcuni sono andati o stanno andando in pensione e stanno entrando dei giovani, il gesto ha anche il significato di favorire la creazione di un ponte fra le due generazioni, attraverso una sensibilità e una cultura comuni.

Riportiamo un paio di brani dal libro.

## Tornare a "casa", a noi stessi

Molti non hanno praticato abbastanza l'ascolto del proprio corpo; il primo passo che dobbiamo fare tutti quando vogliamo tornare a casa, è portare l'attenzione a noi stessi e prendere nota di quello che succede nelle emozioni e nel corpo. Il corpo è la nostra prima casa; non ci possiamo sentire a casa nel mondo esterno se non ci sentiamo a casa in noi stessi.

## Un modo nuovo di lavorare

Secondo il modello tradizionale di lavoro di molti paesi occidentali, la competizione è l'unico modo per raggiungere il successo. Se guardiamo a fondo ci rendiamo conto che questo modo di pensare si basa su di una falsa distinzione tra noi stessi e l'altro. Se continuiamo a pensarla così andiamo nella direzione dell'autodistruzione. E' chiarissimo che in questa competizione non ci possono essere vincitori. Quelli che si sforzano di essere i migliori, di essere al vertice, devono lavorare molto duramente per arrivarci, il che è faticosissimo; una volta raggiunto il vertice devono continuare a sforzarsi per riuscire a restarci, e spesso soffrono enormemente lo stress e si esauriscono. Se continuiamo a vivere così ci incamminiamo non solo verso l'autodistruzione ma anche verso la distruzione del nostro pianeta. Ecco perché dobbiamo risvegliarci: **occorre un grande risveglio collettivo per cambiare il corso della nostra civiltà, altrimenti ci distruggeremo l'un l'altro, distruggeremo i nostri cari e le risorse naturali della Terra.** In questa competizione non ci possono essere vincitori: perdono tutti.

Quando si entra in competizione con gli altri esseri, si entra in competizione anche con se stessi.

[INDICE](#)

## OGM: L'OLANDA DICE NO A MONSANTO E METTE AL BANDO L'ERBICIDA ROUNDUP

**L'Olanda** si schiera contro **Monsanto**. Dopo Russia, Tasmania e Messico, un nuovo Paese è pronto a dire stop alla vendita di erbicidi a base di glifosato ai privati, a partire dalla fine del 2015. Lo ha deciso di recente il Parlamento olandese. I cittadini che utilizzano abitualmente l'erbicida Roundup nell'orto o in giardino dovranno trovare una diversa forma di controllo delle erbacce. L'ingrediente principale di Roundup è il glifosato, sostanza che è stata correlata a cancro, infertilità, difetti alla nascita, danni al sistema nervoso e malattie renali. Ricordate [la mamma che sfidò Monsanto](#) per indagare fino in fondo le cause della morte della sua bambina? Per non parlare della presa di posizione di Brasile e Sri Lanka contro Roundup e glifosato, [a causa della diffusione di malattie renali tra gli agricoltori](#).

Esther Owehand ha presentato la proposta per vietare il glifosato insieme a [Gerard Schouw](#), altro membro del Parlamento olandese. La mozione è stata adottata. Gli stessi cittadini olandesi hanno espresso la loro **preoccupazione** per i possibili danni causati all'ambiente e alla salute dal glifosato. I partiti ambientalisti e animalisti hanno fatto sentire la propria voce e hanno ottenuto un largo consenso.

La speranza è che l'azione dell'Olanda – e di tutti i Paesi Bassi – contro Monsanto sia fonte di **ispirazione per tutti i Paesi europei e esteri**, dove il glifosato è ancora normalmente utilizzato sia dai privati cittadini che nell'agricoltura industriale.

Negli Stati Uniti, ad esempio, ben 2 milioni di persone hanno espresso il desiderio di vietare i prodotti Monsanto. Ma Fda e Usda hanno fatto ben poco per affrontare il problema.

**Marta Albè**

[FONTE](#)

[INDICE](#)

## **LA COOPERATIVA DI COMUNITA'**

I paesi muoiono prima di tutto perchè le persone parlano sempre meno tra loro, hanno smesso da tempo di condividere, occupare i luoghi e gli spazi pubblici. Le piazze piene di gente sono state sostituite da telecamere e recinti, i momenti conviviali da regolamenti e ordinanze per garantire silenzio e decoro. Inseguire la crescita infinita porta anche a questo. Tuttavia, c'è chi sperimenta modi diversi per ricomporre le relazioni sociali, come a Melpignano, noto per la Notte della Taranta e ora anche per la sua cooperativa di comunità costituita da 127 cittadini. Grazie alla cooperativa sono stati già installati 33 impianti fotovoltaici sulle case di alcuni residenti disposti ad affittare il proprio tetto. L'uti le della cooperativa viene speso per quel che serve in paese: sistemare una piazza, le strade e i marciapiedi, gli arredi di un parco, o creando nuove opportunità di lavoro (gestione di mense scolastiche, manutenzione del verde...). A decidere non è più la giunta o il consiglio comunale, ma i cittadini. Intanto da queste parti la raccolta differenziata è arrivata al 72 per cento e tutta la pubblica illuminazione si nutre con sistemi a basso consumo energetico

[L'ARTICOLO COMPLETO DI MARCO BOSCHINI SU COMUNE-INFO](#)

[INDICE](#)

## **LA COOPERATIVA DI PAESE**



Quando il negozio e il bar del paese chiusero insieme le saracinesche, gli adulti si trovarono alla Pro loco e decisero di reagire. «Mettiamoci tutti assieme, in una cooperativa. Qui l' iniziativa privata non regge più. Se vogliamo trovare un caffè, il pane fresco e soprattutto un posto dove trovarci assieme, dobbiamo costruircelo da soli».

ARTICOLO COMPLETO

[INDICE](#)

## **COLTIVIAMO COMUNITA', SEMINANDO QUI ED ORA**

Un'azienda agricola biologica composta da un caseificio, due ettari e mezzo di campi, un agriturismo a conduzione familiare. Il contadino proprietario cerca qualcuno che vuole prendersi cura di quella azienda. Alcuni gruppi di acquisto solidale del territorio pensano a una cooperativa per gestirla: parte una campagna, "vogliamo arrivare a 100 soci che versano 4.000 euro ciascuno". Intanto, alcuni hanno già cominciato a realizzare il progetto, facendolo. Chi segue un corso da un agronomo del territorio esperto di filiera bio, chi si occupa della semina e della mungitura, chi studia iniziative dai quelle di tipo culturale ai laboratori, ai corsi di formazione. Il loro obiettivo, dicono, è ridurre le distanze tra chi produce e chi consuma, di ridurre soprattutto la contrapposizione. Accade in provincia di Treviso

LEGGI TUTTO QUI

[INDICE](#)

## **TRIVELLAZIONI IN ADRIATICO. LA REGIONE MARCHE RICORRE CONTRO LO SBLOCCA ITALIA**

Trivellazioni in Adriatico: la Regione Marche ha presentato ricorso alla Corte costituzionale contro gli articoli 37 e 38 del DL 133/2014 (il cosiddetto Sblocca Italia) che riguardano misure urgenti per l'approvvigionamento e il trasporto del gas naturale e quelle per la valorizzazione delle risorse energetiche nazionali. La necessità di impugnare tali provvedimenti era stata decisa dalla Giunta regionale che aveva dato seguito ad una mozione approvata dall'Assemblea legislativa. "Lo avevamo annunciato e abbiamo mantenuto l'impegno – sottolinea il presidente della Regione Marche, Gian Mario Spacca – La parte dello Sblocca Italia relativa alle misure per l'approvvigionamento del gas naturale contrasta con il titolo V della Costituzione. Di nuovo, dunque, un tentativo di ricentralizzare competenze delle Regioni, in un settore, per di più, di particolare importanza e delicatezza per le comunità locali. Per quel che riguarda l'Adriatico stiamo parlando di un mare semichiuso e con un lento ricambio delle acque; un'area dall'ecosistema molto sensibile e che sta puntando con grande determina-

zione, rafforzata dalla nascita della Macroregione adriatico ionica, sulla crescita turistica legata all'ambiente e al paesaggio. Impensabile che su tematiche come la produzione, il trasporto e la distribuzione dell'energia il parere e l'intesa delle Regioni, previsti dalla nostra Costituzione, non vengano tenuti nella debita considerazione".

Con gli articoli 37 e 38 dello Sblocca Italia, infatti, si attribuisce tra l'altro al Ministero dello Sviluppo economico il compito di predisporre un piano delle aree in cui sono consentite le attività di ricerca e coltivazione di idrocarburi e quelle di stoccaggio sotterraneo di gas naturale senza prevedere la necessaria acquisizione dell'intesa con la Regione interessata. E' inoltre previsto che venga richiesta alla Regione la necessaria intesa al rilascio del titolo concessorio unico per le attività di ricerca e coltivazione di idrocarburi liquidi e gassosi solo se tali attività si svolgono sulla terraferma e non anche in mare. In questo modo si ledono le competenze legislative regionali previste dall'articolo 117 della Costituzione in materia di produzione, trasporto e distribuzione nazionale dell'energia, oltre che quelle di governo del territorio, nonché le competenze amministrative delle Regioni in base al principio di sussidiarietà stabilito nell'articolo 118 della Costituzione. (Fonte: Regione Marche)

ARTICOLO FONTE

[INDICE](#)

## **MARINALEDA, LA CITTA' CON LO ZERO % DI DISOCCUPAZIONE**

**Marinaleda è un paese dell'Andalusia dove la disoccupazione non esiste e ci si può costruire casa con 15 euro grazie ad un sistema economico basato sulla cooperazione.**

Marinaleda è un piccolo paese rurale a 100 chilometri da Siviglia. La piccola comunità di poco più di 2500 abitanti sembra aver scoperto il segreto per sconfiggere la disoccupazione: consapevole che la vera forza del paese era la terra, grazie anche alla visione utopistica del sindaco Juan Manuel Sánchez Gordillo, tutti gli abitanti sono stati impiegati nel settore agricolo sulla scia di un unico motto: nessuna competitività ma solo cooperazione.

**Il piccolo comune nel cuore dell'Andalusia**, in un arco di tempo di 30 anni, fondando la sua politica economica sul socialismo storico, è riuscito a garantire la sussistenza dell'intera comunità in cui il 70% della popolazione gode di un reddito sufficiente fondato sul lavoro nei campi e nell'industria della trasformazione. Il resto dei residenti ha trovato invece collocazione lavorativa nei piccoli esercizi commerciali e nelle istituzioni necessarie come scuole ed uffici. A Marinaleda, grazie alla cooperativa Humar, fondata da Juan Manuel Sánchez Gordillo, eletto in età post franchista e che guidò nei primi anni 80 l'occupazione dei latifondi dei grandi proprietari terrieri da redistribuire ai contadini senza terra, la disoccupazione è allo 0% contro il 30% della media nazionale. La terra è di proprietà della comunità e qui si producono, conservano ed esportano legumi, peperoni, carciofi ed olio d'oliva, vi sono inoltre un frantoio e una fabbrica di conserva. Tutti i lavoratori vengono pagati con lo stesso salario di 47 euro al giorno, indipendentemente dal lavoro, per sei giorni lavorativi, per un totale di 1.128 euro al mese.

**Tutti i cittadini possono costruirsi una casa** di 90 metri quadrati dando un anticipo di soli 15 euro, il terreno ed il progetto vengono forniti dal Municipio, il denaro viene prestato a tasso zero dal governo andaluso e gli stessi cittadini, a cui è richiesta solo la propria forza lavoro, decidono la quota mensile da versare per l'acquisto. Marinaleda garantisce inoltre una mensa scolastica a 12 euro al mese e una piscina pubblica a 3 euro per tutta l'estate. Gli spazi comuni sono curati dagli stessi cittadini che nelle "domeniche rosse" si impegnano per mantenere pulite strade, aiuole e giardini pubblici. Oggi lo stemma sulla bandiera tricolore del paese riporta la scritta "Marinaleda: una utopia verso la pace", e il piccolo comune nel cuore dell'Andalusia è diventato un esempio da seguire di solidarietà ed uguaglianza per la sinistra di tutto il mondo e speriamo possa essere un punto di riferimento per tutti i governi della Terra.

ARTICOLO FONTE

[INDICE](#)

## **AL SENATO REDDITO MINIMO E DI CITTADINANZA**

**I disegni di legge sul «reddito di cittadinanza», presentato dal Movimento 5 Stelle, e sul «reddito minimo», presentato da Sel a seguito della raccolta firme per una legge di iniziativa popolare, sono finalmete all'esame della commissione lavoro del Senato.**

**LEGGI TUTTO QUI**

[INDICE](#)

## **POSIZIONI DELLE ACLI SUL T-TIP**

TTIP: viaggio intorno ad un trattato controverso

Venerdì, 19 Dicembre 2014 Scritto da Giuseppe Marchese e Federica Volpi

Se ne parla o se ne sente parlare ma pochi sanno di cosa si tratta e quanto peso può avere nelle nostre vite. È il Transatlantic Trade and Investment Partnership, altrimenti noto come TTIP. Il Trattato Transatlantico sul commercio e sugli investimenti coinvolge gli Stati Uniti e l'Unione europea che nel 2013 decidono di avviare un negoziato che avrebbe dovuto essere breve (18 mesi) per garantire all'accordo l'appoggio della Commissione Barroso e dell'amministrazione Obama. Finora si sono svolti sette round di discussioni (l'ultimo ad ottobre 2014) ma la strada sembra ancora lunga, anche perché la resistenza politica all'accordo in Europa sembra aumentare. L'11 ottobre scorso in 21 Paesi dell'Unione decine di migliaia di cittadini sono scese in piazza in circa 400 azioni coordinate contro il TTIP.

Ufficialmente il trattato ha lo scopo di eliminare quelle che vengono definite “barriere non tariffarie” agli scambi tra Usa e Ue. Ovvero rimuovere quelle differenze normative che oggi rendono difficili gli scambi economici di ogni genere, per lasciare ampio margine agli investimenti e facilitare i reciproci interessi anche per la partecipazione di imprese multinazionali agli appalti pubblici. Ma secondo alcuni osservatori il reale intento consiste nel tentativo geopolitico di strutturare un più solido legame strategico tra Stati Uniti e Unione Europea per far fronte alla concorrenza globale delle cosiddette “economie emergenti”, in primis quelle dei Brics.

Secondo i sostenitori dell'accordo esso avrebbe significative ricadute per l'economia creando un'area che rappresenterebbe circa il 40% del Pil mondiale e il 30% del commercio Internazionale. Nel definire standard comuni, ne beneficerebbero anche i produttori terzi. Insomma, gli ipotetici vantaggi dell'accordo, tradotti in numeri, sarebbero: 20% in meno di barriere tariffarie, 187 miliardi di euro il guadagno stimato per la Ue, 126 miliardi di dollari per gli USA; 500 euro l'anno il risparmio per ogni famiglia europea. Circa mezzo punto percentuale di Pil in più all'anno per la Ue, poco meno per gli Usa; +18% le esportazioni, 400mila posti di lavoro in più; +4,9% la crescita del Pil in Italia e 30mila posti di lavoro in più.

Secondo gli oppositori, per lo più appartenenti a centinaia di organizzazioni della società civile, le criticità dell'accordo sono molte. Alcune di queste preoccupazioni meritano un approfondimento. Ad esempio, la Clausola Isds (Investor-State Dispute Settlement) è introdotta per la risoluzione delle controversie tra investitori e Stato e prevede un tribunale arbitrale a cui le imprese potrebbero ricorrere qualora ritenessero che gli Stati non rispettino i principi del libero scambio contenuti nell'accordo. Un tale organo di giustizia consegnerebbe nelle mani delle multinazionali le chiavi della legislazione europea sul lavoro, servizi e industria, poiché le norme nazionali che verrebbero aggirate sono volte a tutelare l'interesse pubblico (protezione sociale, sanitaria, ambientale), ed esporrebbe gli Stati al rischio di dover versare enormi risarcimenti o alla rimozione delle norme medesime. Il nocciolo del trattato, quindi, non è la diminuzione delle tariffe, già quasi nulle, bensì l'eliminazione delle “barriere normative” che limitano profitti potenzialmente realizzabili dalle società transnazionali, spianando la strada all'affermazione del principio “profits before people”.

Un esempio di ciò che può produrre la clausola Isds e l'eliminazione delle tutele normative l'ha fornito, nei mesi scorsi, la vicenda che ha visto protagonista il gruppo Veolia. La multinazionale ha in gestione lo smaltimento dei rifiuti ad Alessandria, in Egitto, e ha citato davanti al Centro internazionale per la risoluzione delle controversie relative agli investimenti (Cirdi) della Banca mondiale lo Stato egiziano per aver aumentato i salari del settore pubblico e privato al tasso d'inflazione, compromettendo – così sostiene Veolia – i suoi margini di profitto. Con le misure proposte dal TTIP per la protezione degli investitori qualsiasi “peggioramento” (per l'investitore) delle condizioni contrattuali può dar luogo a richieste di risarcimento. Questo meccanismo, se entrasse in funzione, avrebbe una forza dirompente dal punto di vista delle aspettative e delle azioni governative.

Un altro tema caldo è quello della sopravvivenza dell'agroalimentare, oggi garantito e sussidiato dalla poderosa politica agricola comune Ue e dalle denominazioni protette. I prodotti alimentari e i semi in Europa sono protetti dal punto di vista commerciale e sanitario. A seguito dell'introduzione dell'accordo potremmo essere invasi da prodotti americani concorrenziali ma senza alcuna origine controllata né garanzia di qualità (per lo più vietati in Europa) e senza indicazioni in etichetta.

Questa armonizzazione potrebbe avere conseguenze anche nei campi dei diritti sul lavoro, la tutela dei consumatori e dell'ambiente, che in Europa hanno standard più elevati, spesso frutto di bat-

taglie sociali. La scuola e la sanità potrebbero essere esposte alla concorrenza con derive fuori controllo a discapito del welfare.

Rispetto a questi temi le risposte sono nulle o non soddisfacenti. E non concorre a fugare i dubbi la segretezza e la scarsa trasparenza che ha caratterizzato le trattative. Finora la retorica della competitività economica per superare la crisi e le politiche di austerità sono state usate per mantenere il silenzio intorno al negoziato e accelerarlo. Ma ciò non è sufficiente a rendere potabile un accordo che presenta tante criticità e che ha, peraltro, diversi cloni. Infatti, insieme al TTIP, la Ue sta negoziando il TISA Trade in Services Agreement - Accordo di Commercio dei Servizi), che vede coinvolti 50 Paesi tra cui USA e Ue, e il CETA (Comprehensive Economic and Trade Agreement), con il Canada. Il primo per liberalizzare gli scambi di servizi con modifiche nelle norme per ciò che concerne: le licenze, i servizi finanziari, le telecomunicazioni, il commercio elettronico il trasporto marittimo, il trasferimento temporaneo di lavoratori all'estero ai fini della prestazione dei servizi. Tale accordo integra il TTIP, ricalcando accordi pre-crisi e minacciando di rimuovere norme introdotte in seguito alla crisi (limiti alle dimensioni degli istituti finanziari), e di puntare alla privatizzazione della previdenza e delle assicurazioni, alla liberalizzazione totale delle operazioni offshore nei paradisi fiscali, all'assenza di autorizzazioni per nuovi strumenti finanziari (derivati) e di regolamentazione per l'attività dei consulenti finanziari. Il secondo per garantire la mobilità lavorativa, gli investimenti privati e, in generale, lo scambio di prodotti e servizi tra le due parti. L'accordo riguarderebbe, tra l'altro, lo sfruttamento delle risorse energetiche, forestali e agricole del Paese nordamericano, nonché le politiche di scambio commerciale provenienti da e diretti verso il Canada, con molti dubbi a riguardo.

Al di là dei dettagli degli accordi, alcuni rilievi generali devono essere sottolineati. È molto forte, in effetti, il sospetto che tali trattati mirino ad assicurino privilegi per le multinazionali (a danno delle piccole aziende), che sono le loro più forti sostenitrici, e che ciò spinga verso standard di qualità ai livelli più bassi possibili. Altrettanto forte è l'impressione che si vogliano riproporre logiche neoliberiste o ultraliberiste della speculazione e dell'indifferenza sociale e ambientale, con la parallela rimozione del ruolo dei governi nella finanza. Il rischio grande, in sostanza, è di veder determinate le politiche economiche dei Paesi a capitalismo avanzato senza che si passi per il controllo democratico. In altre parole, sembra smarrito l'obiettivo di riportare a livelli più sostenibili – sia per il bene comune che per l'efficienza delle economie reali – la crescente ineguaglianza sociale fatta di poveri sempre più numerosi e di pochi che continuano ad accumulare ricchezza e reddito.

I decisori politici europei sono chiamati al confronto e speriamo accolgano le numerose sollecitazioni della società civile in termini di trasparenza dei negoziati e di un dibattito pubblico diffuso. Del resto, alcuni aspetti dell'accordo stanno apparentemente provocando tensioni e spaccature anche all'interno degli organi dell'Unione.

Le Acli sono presenti e vigili rispetto a questa partita, allo scopo di contrastare derive antidemocratiche e dannose per i cittadini, specie per coloro che appartengono agli strati popolari del Paese e dell'Europa. L'attenzione dell'associazione al tema è, del resto, testimoniata dalle affermazioni del Presidente nazionale Gianni Bottalico, che nell'Incontro nazionale di Studi dello scorso settembre, ha dichiarato in merito: «siamo in un tempo di grandi scelte. Sono percepibili le manovre dei grandi centri di potere finanziario per mantenere una posizione di predominio. In particolare l'Europa rischia di pagare un prezzo molto alto a queste strategie, perché, a differenza di altre aree del mondo viene considerata assoggettabile dai fautori di un'economia fondata sull'idolatria del profitto. Questo è il senso di alcuni negoziati in corso in segreto tra gli Stati Uniti e l'Unione europea, in particolare di quello sul Trattato transatlantico per il commercio e gli investimenti, con il quale si

mira ad aggirare le legislazioni nazionali che fanno da argine ad una completa privatizzazione di servizi della sanità, dei trasporti, dell'acqua e dell'energia, e che tutelano i lavoratori, i consumatori e i beni pubblici. Credo che non possiamo tenere fuori dalla nostra riflessione e dal nostro dibattito associativo un tema come questo, così pieno di conseguenze per il futuro dei cittadini, per il futuro della democrazia ma anche per il futuro della stessa Europa. Chiediamo che i capitoli del Trattato transatlantico siano resi pubblici prima della loro approvazione da parte della Commissione e del Consiglio europeo e che gli eventuali accordi vengano sottoposti al voto dei Parlamenti nazionali e che siano passibili anche di referendum popolare».

## [INDICE](#)

### **T-TIP, IL SOLITO GIOCO DELLE TRE CARTE**

La pubblicazione di alcuni testi ufficiali, ancor poco significativi, conferma tutti gli allarmi lanciati dalla Campagna STOP-TTIP

- **La subordinazione delle misure di prevenzione, sicurezza e controllo sanitario e fitosanitario sui cibi**, i prodotti dell'agricoltura e simili **alle regole di un commercio** da rendere sempre più facile. Un approccio che dà la prevalenza delle regole dell'Organizzazione Mondiale del Commercio (Wto) su quelle del Codex Alimentarius negoziato in ambito Fao, per molti esperti è già debole e troppo condizionato dagli interessi delle imprese;
- **Totale secretazione delle reciproche contestazioni sui sussidi** considerati distorsivi, informazioni che le due parti dovrebbero notificare alla Wto perché essa le possa pubblicare, e che da qualche anno casualmente non aggiornano;
- **Le etichettature obbligatorie**, nate per dare più informazioni e garanzie ai consumatori, **dovranno essere limitate** il più possibile per evitare che diventino ostacoli al libero mercato;
- **Nonostante tutte le chiacchiere sulla protezione dei prodotti tipici e del "Made in"**, i testi sulle barriere commerciali, sul tessile e sulle Indicazioni geografiche (IGs) **ne prevedono la semplificazione e l'omologazione**. Addio ai controlli su tutte le fasi della filiera, addio al "Made in" dalla materia prima al prodotto finito che l'Europa sembrava voler sostenere. Nel cibo stesso, tutta la retorica profusa dal Semestre di presidenza italiana dell'Unione sembra si concretizzerà in una misera lista di Indicazioni geografiche protette, concordata con gli Usa, rispetto alla quale si aprirà una guerra tra Paesi e territori, e tra consorzi più e meno forti, senza esclusione di colpi. Altro che standardizzazione al rialzo
- **Solo quattro pagine dedicate alle piccole e medie imprese**, da Governo italiano e Commissione europea acclamate come le vincitrici del TTIP ma che al momento guadagnano la conferma di vecchi impegni mai mantenuti e alcuni link istituzionali con una dettagliata spiegazione di che cos'è il TTIP. L'annunciata riduzione di tutti i controlli alle dogane, vissuti esclusivamente come "barriera al commercio" e mai come misura di sicurezza a volte necessaria tra sistemi di controlli interni tanto diversi.

- **Il capitolo sullo sviluppo sostenibile diventa un elenco di buone intenzioni** e di buoni auspici, ma senza alcun approccio vincolante. Sono immaginati gruppi di esperti e un Advisory group sul tema, ma solo con ruolo consultivo, evidenziando ancora una volta la precedenza delle regole commerciali sulla questione della sostenibilità ambientale e sociale.

[LEGGI TUTTO QUI](#)

[INDICE](#)

## **DOSSIER OGM: IL PUNTO AGGIORNATO DELLA SITUAZIONE**

*A cura del Dott. Franco Trinca  
Nutrizionista clinico... e sociale*

Presidente dell'Associazione NOGM

### **Premessa:**

La storia della scienza ha dimostrato che in alcuni casi importanti gli "esperti" hanno fatto previsioni e valutazioni errate sul danno che particolari prodotti potevano avere per la salute o per l'ambiente. Si ricordi, ad esempio, la responsabilità di molti ricercatori nel minimizzare od occultare gli effetti nocivi di DDT, PCB e amianto.

La prudenza, quindi, è d'obbligo di fronte a scelte come l'introduzione di Organismi Geneticamente Modificati, che alterano profondamente e in modo permanente l'agricoltura, l'integrità del patrimonio genetico della Natura, l'ecosistema, l'alimentazione umana e quindi la nostra salute!

### **COSA SONO GLI OGM**

#### **Il DNA transgenico non è uguale al DNA naturale**

I fautori dell'ingegneria genetica, ricorrono spesso alla demagogia affermando (sapendo di mentire) che... il DNA è DNA, non importa come si modifica o come si ottiene: «da quando l'uomo ha imparato ad allevare animali e coltivare vegetali, ha sempre modificato e migliorato le specie viventi... manipolandone il patrimonio genetico con incroci ed ibridazioni; inoltre, ingeriamo ogni giorno col cibo notevoli quantità di DNA estraneo, eppure non siamo mai diventati né cavoli né mucche... quindi perché dovremmo preoccuparci del DNA transgenico?»

Per smascherare la menzogna di un tale ragionamento, subdola perché apparentemente verosimile e rassicurante per i *non addetti ai lavori*, diciamo subito che **il DNA in natura è portatore sia di vita... che di morte!** Basti pensare al virus HIV dell'AIDS o a quello venuto recentemente alla ribalta e forse ancora più inquietante, denominato Ebola. Se volessimo anche usare un'analogia informatica, pensiamo alla comune matrice di linguaggio elementare (i famosi "bit" ) di un programma, ad esempio, di gestione della posta elettronica e di un "virus" che invece ne può azzerare la memoria; è evidente che, pur costituito degli stessi elementi base del programma utile, **un virus è diverso nella sequenza e struttura delle specifiche informazioni che contiene e, quindi, nel significato funzionalmente distruttivo che apporta al sistema!!**

Entrando più nello specifico **bisogna aggiungere che**, quando gli *apprendisti stregoni* emuli di Frankstein decidono di incorporare, ad esempio in un vegetale, un "transgene" presuntivamente utile secondo gli interessi della multinazionale committente, devono inserirlo **all'interno di un "costrutto genico"** dove quel singolo gene è affiancato da altre sequenze geniche, necessarie per farlo *leggere e tradurre* all'interno del patrimonio genetico dell'organismo ospite; si dà il caso che, tra l'altro, i "promoter" per l'avvio obbligato della lettura cellulare siano dei virus!! Questi possono innescare, nel genoma dell'ospite, imprevedibili reazioni sistemiche con alterazioni genetiche e danni biologici, tossicologici e allergologici vari nell'animale o nell'uomo che se ne cibano; inoltre, la tecnica con cui questi costrutti genici vengono inseriti nell'organismo ricevente, consiste nello "sparare microproiettili" di DNA modificato dentro la cellula ricevente... "do coio coio". Dall'insieme di queste tecniche violente, innaturali e per certi aspetti approssimative, possono originarsi mutazioni geniche, ricombinazioni del DNA con formazione di nuovi geni imprevisi, sconvolgimenti *epigenetici* nella regolazione del genoma dell'organismo ospite, riattivazione di virus dormienti e/o generazione di nuovi virus, malattie degenerative, cancro, alterazioni del sistema immunitario, della fertilità e accorciamento della durata della vita e corrispettivo aumento della morbilità generale!

**Nel 2002 il premio Nobel Dulbecco** chiarì che l'introduzione di un nuovo gene all'interno di una cellula altera la funzione di un gran numero di altri geni.

**«Introducendo un nuovo gene in una cellula, la funzione di un gran numero di altri geni viene alterata... ».**

Alla luce di quanto sin qui è stato esposto, ciascuno può valutare la gravità del rischio d'introdurre gli OGM nell'ambiente e nella catena alimentare umana, tenendo oltretutto conto che, da una ricerca effettuata dal Prof. Infascelli all'Università Federico II di Napoli, **il DNA transgenico non viene del tutto digerito e distrutto nel tratto gastro intestinale**, ma è stato riscontrato nel latte



di capre alimentate con soia OGM e perfino nei capretti con questo allattati... proviamo a sostituire capre gravide con mamme e capretti con bambini neonati!!

## **OGM: SINTESI DELLE PROBLEMATICHE SCIENTIFICHE, ECOLOGICHE, AGRONOMICHE E SALUTISTICHE**

Oltre all'inaffidabilità intrinseca della tecnologia transgenica, dobbiamo poi tener conto degli elementi di tossicità di ogni specifico OGM; **attualmente ci sono due principali tipologie di OGM utilizzate in agricoltura: resistenti a vari parassiti** (ad esempio la piralide per il mais MON810) o **resistenti a determinati diserbanti**, tossici anche per l'uomo.

Il primo tipo di vegetali OGM producono nei propri tessuti e semi, in gran quantità per ettaro, una delle varie sottoclassi della tossina BT (così chiamata dalle iniziali del Bacillus Turingensis, dal quale esse si estraggono). Il meccanismo biologico di azione di questa tipologia di tossine consiste nel **produrre micro perforazioni nelle membrane cellulari dell'intestino** (ma anche di reni, fegato, ecc.). Sarà un caso, ad esempio, che **negli USA milioni di cittadini soffrono di infiammazioni croniche all'intestino?!** (sindrome dell'*intestino gocciolante*). Uno studio scientifico condotto in Canada documenta inoltre che la tossina BT è comunemente presente sia nel latte delle mamme, sia nel sangue delle gestanti e del cordone ombelicale dei feti... stiamo avvelenando le nostre donne ed i figli nella pancia delle mamme!!

L'altro principale tipo di OGM oggi coltivato e utilizzato nell'alimentazione animale ed anche in prodotti alimentari per l'uomo, resistente a diserbanti quali il glifosate, **permette e stimola l'uso enormemente aumentato di questi veleni** da parte degli agricoltori, proprio perchè la pianta OGM coltivata ne è resistente (altro che evitare l'uso dei pesticidi come sostiene la propaganda pro OGM!). Gli studi effettuati in tutto il mondo hanno documentato gravissimi conseguenze per l'ingestione alimentare di questo veleno: alterazioni ormonali (il glifosate è un "distruttore endocrino"), linfomi, teratogenesi (deformità congenite), sterilità di coppia, ecc., ecc.

Oltre ai danni più specificamente fisiologici per la salute umana, bisogna considerare altri gravi effetti negativi degli OGM:

1. **la tecnologia transgenica distrugge la biodiversità, agricola e della flora spontanea**, perché, ove le piantagioni ogm sono già state coltivate da anni, è dimostrato che il loro artificiale e pericoloso genoma invade effettivamente e contamina le specie autoctone, le piantagioni da agricoltura convenzionale e biologica, determinando fra l'altro un inestimabile danno, anche economico, al prezioso patrimonio agronomico nazionale;

2. **la tecnologia transgenica è socialmente pericolosa**, perché accentua la tendenza mondiale già in atto alla concentrazione monopolistica delle sementi e dell'intera filiera agroalimentare. Dove si è imposta, come ad esempio nella coltivazione del cotone in India, ha determinato il fallimento di moltissime piccole aziende e medie aziende agricole, con devastazione del tessuto socio-economico e con l'induzione al suicidio di decine di migliaia di contadini;
3. **la tecnologia transgenica rallenta e devia altri possibili e alternativi filoni di ricerca scientifica e di innovazione agronomica**, come il *miglioramento genetico partecipativo*, tramite *selezione genetica adattativa-evolutiva* compiuta in sinergia tra agricoltori e agronomi genetisti; oppure associando *la MAS (Marker Assisted Selection)*, che utilizza "semplicemente" avanzati metodi scientifici e tecnologici per favorire, similmente alla tradizione millenaria della civiltà agricola umana, la selezione genetica delle varianti più utili e favorevoli... senza destabilizzare forzatamente l'assetto ed il patrimonio genetico naturale.

### **SITUAZIONE GIURIDICA E AGRO-ALIMENTARE ATTUALE**

Fare una cronistoria dettagliata dell'evoluzione giuridica relativa agli OGM, nazionale ed europea a partire dal 1990 (prima Direttiva CE 220/90), sarebbe complesso e dispersivo per il lettore; preferiamo riassumere la situazione *ad oggi*, anticipando che siamo alle battute finali di una Proposta europea di modifica di una delle Direttive fondamentali sugli OGM (la 18/2001, che sostituì la precedente ed il cui voto di ratifica finale da parte del Parlamento Europeo è previsto per il 15 gennaio prossimo ); l'Associazione NOGM e altre con cui collaboriamo strettamente, l'hanno definita **LEGGE TRUFFA** in molti documenti inviati alle Autorità sia nazionali che europee.

Per descrivere l'attuale situazione europea, giuridica e *de facto* degli OGM, dobbiamo innanzitutto distinguere tra **coltivazione** ed **immissione in commercio**, sotto forma di mangimi per la zootecnia o di prodotti e ingredienti alimentari per l'alimentazione umana.

Mentre la coltivazione risulta autorizzata sostanzialmente solo per una varietà di mais, il MON810 (più una patata ad uso industriale, ricca di amido, a cui però è stata successivamente ritirata l'autorizzazione per un vizio giuridico), **sono più di 60 gli OGM immessi nel mercato europeo** per l'utilizzo come mangimi o come prodotti e ingredienti ad uso alimentare:

**Soia, mais e colza modificati geneticamente sono già sulle nostre tavole**, anche e soprattutto sotto forma di derivati: olio di soia, olio di mais, olio di colza (spesso contenuti negli "oli di semi" e "oli di semi vari"), amido di mais, sciroppo di mais, destrosio e lecitina di soia (E322), mono e digliceridi (E471),

maltodestrine, sorbitolo (E420). Partendo da questi ingredienti, possono quindi contenere OGM tutti i prodotti di pasticceria, le merendine, il cioccolato, i gelati, lo yogurt, salatini e chips vari, le margarine, le salse, i cibi precotti o surgelati, ecc.; non tutti sanno inoltre che, per le sue particolari caratteristiche, la farina di soia è diventata un ingrediente molto comune dell'impasto per pizza. Anche il lievito è quasi tutto modificato geneticamente per aumentarne il potere di lievitazione e si utilizzano enzimi transgenici per la produzione di formaggi, birra e vino. Inoltre il grano, sia duro che tenero (e quindi per pasta, pane, prodotti da forno, ecc.) è oramai anche in Italia importato in gran quantità dagli USA, Canada, Paesi latinoamericani, ecc. (<http://bari.repubblica.it/cronaca/2013/10/19/news/grano-68907213/>), dove oltre all'uso massiccio di pesticidi e diserbanti tossici utilizzati nelle grandi estensioni agrarie, gli OGM si coltivano da molti anni e senza alcuna regolamentazione. Passando ai prodotti alimentari di origine animale quali latte e derivati, o carni vaccine e di maiale, bisogna purtroppo sapere che negli allevamenti zootecnici italiani vengono importate ed utilizzate come mangimi, ogni anno, circa 8 milioni di tonnellate di soia e mais OGM che, come abbiamo visto sopra, trasferiscono sia le tossine e veleni, sia addirittura le stesse molecole di DNA *transgenico* ai prodotti derivati dagli animali così allevati.

Mi rendo perfettamente conto del quadro "pesante" che emerge da questa ricostruzione, ma non lo si può tacere; intuendo allora la domanda *ansiosa* che si affaccia nella mente di tutti... "**... quale soluzione è possibile per difenderci da questa invasione?!?** " Rispondo sinceramente che la società civile, i consumatori se preferite... **tutti i cittadini (non parliamo poi della politica!), sono in estremo ritardo nel mettere in campo una risposta organizzata ed efficace!** Per individuare quale dovrebbe essere l'azione risolutiva, è interessante sapere che... nei ristoranti del Parlamento Europeo sono stati banditi gli alimenti transgenici e, almeno da quello che corre in rete, anche nelle mense della Monsanto... come mai chi produce e chi approva gli OGM non vuole poi mangiarli?!? <http://www.autodifesalimentare.it/blog/ogm#axzz3NiMEAxA>

Aggiungo che il link al sito originale della mensa Monsanto, sul quale si poteva avere la conferma della notizia... è stato stranamente inattivato:

[http://www.rfb.it/csa/links/archivio/mensa\\_monsanto.htm](http://www.rfb.it/csa/links/archivio/mensa_monsanto.htm) )

A parte notare e denunciare l'ipocrisia sottostante a questa palese contraddizione, dobbiamo prenderla come esempio dell'**unica possibile e necessaria via d'uscita** che ha la società civile per sfuggire al criminale inquinamento della nostra catena alimentare, paragonabile ad un premeditato tentativo di genocidio!! Intendo dire che... **I CITTADINI ITALIANI DEVONO BANDIRE DALLA LORO TAVOLA NON SOLO GLI OGM, MA ANCHE GLI ALIMENTI AVVE-**

## **LENATI CON LA CHIMICA TOSSICA PRODOTTA DALLE MEDESIME MULTINAZIONALI!!**

A prescindere dalla battaglia giuridica, scientifica, culturale e politica nei confronti di questi **crimini contro l'umanità**, che dovrà continuare e anzi intensificarsi, dobbiamo divenire consapevoli di poter in prima persona e senza il bisogno di alcuna direttiva europea o legge nazionale... **EFFETTUARE LA RIVOLUZIONE DEL CIBO!!**

Dobbiamo operare solo una scelta definitiva, diventare "Consumatori Consapevoli", da un lato nelle scelte quotidiane di acquisto e poi valorizzando e aderendo al Gruppo di Acquisto Solidale più vicino al nostro raggio di vita. Poiché però l'esperienza mostra che la percentuale di persone e famiglie che aderiscono o promuovono la costituzione di un GAS non arrivano su scala nazionale al 5% dei consumi, è allo studio un **Progetto per creare un'Impresa Sociale a livello nazionale** (con lo spirito di una Cooperativa, per quanto riguarda il reinvestimento degli utili in attività sociali, ma con una diversa struttura gestionale) **che organizzi l'incontro funzionale tra produttori biologici e consumatori del medesimo territorio** (salvo ovviamente quei prodotti alimentari coltivati solo in altre zone geografiche dell'Italia); lo scopo è creare le condizioni logistiche ottimali ed i servizi di cultura ed educazione alla salute, che permettano di coinvolgere... quel 95% di cittadini e famiglie che oggi foraggiano ingenuamente e inconsapevolmente le multinazionali agro alimentari, a scapito della salute propria e collettiva.

Tornando agli aspetti giuridici dell'attuale situazione degli OGM, possiamo sintetizzare dicendo che, la Proposta di modifica della direttiva 18/2001 in corso di ratifica del Parlamento Europeo, al contrario di quanto ufficialmente sostenuto dai suoi fautori e amplificato da pressoché TUTTI i media di regime (e purtroppo a volte anche da comunicati di Associazioni ambientaliste e agrobiologiche) e cioè che darebbe agli Stati Membri la libertà di vietare sul proprio territorio *almeno* la coltivazione degli OGM già autorizzati o di nuova registrazione... **in realtà è una furba trappola per imporre una liberalizzazione di nuovi e numerosi!**

Infatti, ad una attenta lettura, il testo della normativa contiene tante di quelle condizioni limitative dell'effettivo esercizio della libertà promessa agli Stati Membri, imponendo fra l'altro la condizione capestro di non poter utilizzare in alcun caso le due più importanti (sul piano giuridico oltreché etico) motivazioni, cioè i **gravi rischi e danni che gli OGM possono apportare alla salute umana, all'integrità del patrimonio genetico naturale e all'ambiente in generale**, da risultare inapplicabile per carenza di base giuridica.

In pratica, secondo la comune valutazione dell'Associazione NOGM e delle altre Associazioni firmatarie dei documenti prima citati, nonché di Greenpeace, dei

Verdi europei e di altri Gruppi dell'Euro Parlamento che in Commissione Ambiente hanno votato contro con circa il 30% dei voti (i Gruppi che includono rispettivamente il Movimento 5 stelle e la sinistra radicale europea), una eventuale decisione nazionale di divieto di coltivazione di OGM, esporrebbe lo Stato Membro non solo a incerti, costosi ed impegnativi contenziosi legali con le multinazionali /o con agricoltori pro OGM (... e non è che in Italia non ne abbiamo, basti pensare al FVG) presso le Magistrature nazionali e/o la Corte di Giustizia Europea, ma anche e soprattutto ad **una praticamente certa condanna da parte dei Tribunali speciali del WTO** (ed un malaugurato prossimo futuro del TTIP)!

A fronte di questa inesistente e quindi fraudolenta promessa di libertà di vietare la coltivazione di OGM, **la modifica della direttiva 2001/18 giunta oramai alla ratifica finale, prevede complessivamente una PERDITA SECCA DI DECISIONALITÀ DA PARTE DEGLI STATI MEMBRI!** Infatti, li escluderebbe da ogni possibilità di incidere, tramite valutazioni scientifiche del rischio per l'ambiente e per la salute, sull'autorizzazione di nuovi OGM in Europa, per ogni uso: coltivazione, mangimi, alimentazione umana, ecc.. Fino ad oggi, invece, questa facoltà è prevista nelle normative europee (seppur in modo per noi non soddisfacente, che andrebbe senz'altro migliorato); la centralizzazione esclusiva alla Commissione europea e all'EFSA (Ente europeo per l'in-sicurezza alimentare) delle nuove richieste di autorizzazione, **si concretizzerà certamente in un aumento delle autorizzazioni di OGM per ogni uso, così che poi i cittadini europei se li ritroveranno nel piatto!**

L'Associazione NOGM e le altre che hanno già firmato precedenti documenti, continueranno a battersi fino all'ultimo giorno utile per NON FAR RATIFICARE LA LEGGE TRUFFA dal Parlamento europeo, voto finale previsto per il 15 gennaio.

Anche in questi giorni abbiamo inoltrato un Appello in tal senso e un altro ancora più incisivo lo invieremo nei giorni immediatamente precedenti al voto, sollecitando ogni singolo Europarlamentare ad ascoltare la voce della Coscienza, della Verità e anche dell'istinto di autoconservazione, individuale e della specie... invece che le logiche di connivenza col Potere dei partiti e Gruppi Parlamentari a cui appartengono.

Franco Trinca

Nutrizionista clinico e... *sociale*

Presidente dell'Associazione NOGM

[INDICE](#)

## **IL PARLAMENTO UE HA APPROVATO LA LEGGE TRUFFA SUGLI OGM**

Nonostante le esultanze di tanti, noi vi riportiamo la riflessione critica di Franco Trinca, presidente associazione NOGM sulla approvazione del parlamento UE della legge sugli OGM di martedì 13 gennaio 2014

-----  
Salve cari amici,  
devo purtroppo informarvi che:

**IL PARLAMENTO EUROPEO HA PURTROPPO APPROVATO LA LEGGE TRUFFA!!**

**<http://www.panorama.it/scienza/green/ogm-dal-parlamento-ue-si-alla-direttiva-sulla-libera-scelta-dei-paesi/>**

I voti contrari o astenuti sono stati poco meno del 30%... ma la nostra battaglia, pur utile, non è stata sufficiente!!

Ora i finti anti ogm esulteranno, per qualche tempo, affermando che con questa legge (Truffa!) è stata finalmente concessa la facoltà agli Stati Membri di “vietare” la coltivazione di OGM sul proprio territorio:

**[https://www.agi.it/food/notizie/ogm\\_galletti\\_ok\\_ue\\_a\\_direttiva\\_liberta\\_stati\\_grande\\_risultato-201501131908-eco-rt10225](https://www.agi.it/food/notizie/ogm_galletti_ok_ue_a_direttiva_liberta_stati_grande_risultato-201501131908-eco-rt10225)**

**FALSO (purtroppo)!!**

Intanto non dimentichiamo come furono commentate le prime uscite di Galletti:

**UN CAMBIO DELLA STORICA LINEA ANTI OGM DELL'ITALIA !!**  
**<http://vasonlus.it/?p=3963>**

*“Il neo ministro dell’Ambiente, Gianluca Galletti, sembra voler confermare tutte le preoccupazioni avanzate appena si è saputo della sua nomina nel Governo Renzi: nella sua prima uscita a Bruxelles ha subito fatto una dichiarazione che rivede la precedente posizione italiana sul no assoluto agli OGM e che sembra destinata a far discutere molto.”*

**COSA ACCADRÀ ADESSO?!**

Nell'immediato (probabilmente) il Governo italiano reitererà una qualche forma di Decreto per bloccare le semine di primavera (e questo va ovviamente bene), in attesa che entri in vigore e venga poi recepita dall'Italia la nuova Direttiva 2001/18.

Quando la riforma entrerà in pieno vigore, ecco il FATTO CERTO che accadrà:

- **Nuovi Ogm**, già in lista di attesa come il mais 1507 della Pyoneer (resistente sia alla piralide che al glifosate), **verranno approvati dal duopolio EFSA-Commissione**, per diversi usi (a seconda dei casi): **mangimistico, alimentare e per la coltivazione**.

Quindi, di sicuro i consumatori europei ed italiani avranno sulla loro tavola non solo più probabilità di mangiare la tossina BT, tramite carni, latte, formaggi e uova non biologici... ma anche col condimento di un bel po' di erbicida glifosate (irrorato in copiose quantità sugli OGM ad esso resistenti).

A fronte di questo fatto certo... *si dice* che gli Stati Membri potranno però vietare la coltivazione degli OGM sul proprio territorio; se anche fosse vero... non bisogna dimenticare **il bilancio netto sarebbe comunque l'introduzione di nuovi pericolosi OGM nella catena alimentare!**

Inoltre ben presto tutti scopriranno, con grande meraviglia e pianti da cocodrillo, che **la nuova Direttiva è piena di lacune, trappole e trabocchetti che minano a priori le basi giuridiche per l'effettivo esercizio della libertà di vietare la coltivazione degli OGM**, lasciando l'Italia e gli altri SM letteralmente in balia di ricorsi legali fatti da agricoltori pro OGM (... e non è che in Italia non ne abbiamo!), da multinazionali e da altri Stati extra europei, tipo gli USA (ma non solo), sia verso le Magistrature nazionali ed europea... sia verso il WTO ed il prossimo TTIP.

**MA QUEL GIORNO NOI NON DIMENTICHEREMO I COLPEVOLI E GLI IPOCRITI**

**CHE NE SONO STATI CAUSA E CHIEDEREMO LA LORO TESTA DAVANTI AL POPOLO!!**

p.s.) Qui di seguito troverete l'ultimo appello spedito proprio ieri ai Parlamentari europei dall'Associazione NOGM e delle altre Associazioni firmatarie.

Con un po' di amarezza, ma tanto orgoglio di aver combattuto la battaglia giusta.

Franco

---

**Signori Membri dell'Assemblea generale  
del Parlamento Europeo**

1. la proposta di modifica della direttiva 2001/18, che Voi dovete approvare, prevede complessivamente **una perdita secca di decisionalità da parte degli SM!**
2. la centralizzazione esclusiva alla Commissione e all'EFSA delle nuove richieste di autorizzazione, si concretizzerà certamente in un aumento delle autorizzazioni di OGM per ogni uso, così che poi i cittadini europei se li ritroveranno nel piatto!
3. la promessa, sbandierata, di concedere agli SM una totale libertà di vietare sul proprio territorio la coltivazione degli GMOs approvati dalla Commissione, **è in realtà una truffa!!**

**Non c'è più spazio per ambiguità!** Sulla base di quanto leggerete nel documento allegato, **non potrete più avere alcun alibi per ingannare la Vostra Coscienza!**

Se voterete per approvare la “Legge Truffa”, dovrete dire a voi stessi:  
**“sto partecipando alla contaminazione e all'avvelenamento del patrimonio genetico di Madre Natura e della catena alimentare umana”.**

If you vote to approve the “Fraud Law” you'll have to tell yourselves:  
**“I'm participating in the contamination and poisoning of the genetic heritage of Mother Nature and that of the human food chain”.**

**NON APPROVATE E NON FIRMATE  
QUESTA TRUFFA CONTRO I POPOLI EUROPEI!!**

**FILE ALLEGATO**

**QUESTO APPELLO È PERSONALE,  
HA LO SCOPO DI EVITARE CHE TU DIVENTI  
COMPLICE DELL'ULTERIORE AVVELENAMENTO  
DEL CIBO CHE ARRIVA SULLE NOSTRE TAVOLE E DELLA  
CONTAMINAZIONE DEL PATRIMONIO GENETICO DELLA NATURA!**

Infatti, la modifica della direttiva 2001/18 che **TU** dovresti ratificare:

1. **Prevede la centralizzazione decisionale esclusiva della Commissione**, supportata solamente dai pareri dell'EFSA, vietando agli enti tecnici e politici degli SM di obiettare e contrapporre le loro evidenze scientifiche, come invece è ancora possibile fino ad oggi. Oltretutto, sottolineiamo che **l'EFSA non è il Vangelo!!** Il suo modus operandi è stato fortemente criticato, **sia sul piano scientifico:**

[http://www.testbiotech.de/sites/default/files/Testbiotech\\_comment\\_MON88107.pdf](http://www.testbiotech.de/sites/default/files/Testbiotech_comment_MON88107.pdf)

<http://www.arc2020.eu/front/2014/05/efsa-slammed-by-pesticide-action-network-over-its-methods/>

**Sia sotto il profilo di evidenti e scandalosi conflitti d'interesse coinvolgenti le multinazionali:**

[http://corporateeurope.org/sites/default/files/publications/conflicts\\_on\\_the\\_menu\\_final\\_0.pdf](http://corporateeurope.org/sites/default/files/publications/conflicts_on_the_menu_final_0.pdf) ,



<http://www.clientearth.org/news/press-releases/food-safety-authority-sued-1280>

2. **Comporta sicuramente, a causa della centralizzazione decisionale, l'autorizzazione e quindi l'immissione in commercio di molti OGM in più** come alimenti o ingredienti per alimenti ad uso umano e come mangimi per animali questo aa, i cui effetti tossici arriverebbero comunque sulla nostra tavola... nonché nel sangue e tessuti di noi tutti (specialmente grave per gestanti, donne che allattano e neonati:

**GLI OGM AVVELENANO LA VITA... FIN NEL GREMBO DELLE MADRI!!**

<http://www.ncbi.nlm.nih.gov/pubmed/21338670>

**GLI OGM TRASMETTONO IL DNA TRANSGENICO AGLI ANIMALI E ALL'UOMO!!**

<http://link.springer.com/article/10.1007%2Fs00003-009-0400-x>

<http://www.plosone.org/article/info%3Adoi%2F10.1371%2Fjournal.pone.0069805>

3. **Non compenserebbe l'invasione di nuovi OGM (mangimi, alimenti e ingredienti alimentari)** ... anche **SE** fosse realistica la possibilità da parte degli SM di vietarne la coltivazione!
4. **La facoltà degli SM di vietare la coltivazione di OGM sul proprio territorio... è solo apparente; in pratica una vera e propria TRUFFA!!**

*leggere il punto 2 ed in particolare il 3 del 2° file allegato*

**Di fronte a queste chiare evidenze, non possono esistere alibi per la Coscienza di nessuno: o si ammette a sé stessi di essere favorevoli all'invasione degli OGM, o si deve votare contro tale Legge **TRUFFA!****  
**Non TRADIRE il TUO dovere di tutelare la salute umana, l'ambiente e l'agricoltura, dei nostri popoli e Nazioni!!**

Appendice

Da notizie circolanti in internet, risulta che... **il Parlamento Europeo ha bandito gli alimenti transgenici IN TUTTI I SUOI RISTORANTI E CAFFETTERIE!**

<http://www.noah.dk/gentek/pr161299.html>

Se questo è vero o se in ogni caso TU non vuoi mangiare OGM, né farli mangiare alla tua famiglia... **perché dovresti votare una Legge che ne favorisce oggettivamente la diffusione?!?**

Inoltre, sempre sulla rete, al seguente link <http://news.bbc.co.uk/2/hi/science/nature/574245.stm> scopriamo che anche nelle mense della Monsanto gli OGM sarebbero esclusi... **NON TI SEMBRA CLAMOROSO?!?** Se perfino il personale che lavora per la Monsanto e che si presume sia a conoscenza di *notizie dirette e riservate* sul reale impatto sulla salute umana degli alimenti OGM o prodotti con ingredienti ricavati da essi... **NON VUOLE MANGIARE OGM**, non credi che questo sia un indizio significativo che consigli, in aggiunta agli innumerevoli studi scientifici che documentano la loro pericolosità, di **NON PERMETTERNE IL LIBERO COMMERCIO ED USO**... almeno per il Principo di precauzione?!

Citazioni dal link:

**Monsanto's caterers ban GM foods beans GM Foods: Off the Monsanto menu By Environment correspondent Alex Kirby**

A company responsible for providing catering services for the biotechnology company Monsanto has banned some genetically-modified ingredients.

**“We have taken the decision to remove, as far as is practicable, GM soya and maize from all food products served in our restaurant.”**

Mike  
Granada quality systems director

Batchelor

The company, Sutcliffe Catering, is owned by Granada Food Services and **is responsible for catering at some of Monsanto's UK premises.**

Friends of the Earth has obtained a statement made by Granada's quality systems director, Mike Batchelor, and dated 15 September 1999.

It says: "In response to concern raised by our customers over the use of GMFs [genetically-modified foods], and to comply with government legislation, **we have taken the decision to remove, as far as is practicable, GM soya and maize from all food products served in our restaurant**".

**Non è un problema ideologico, né di schieramento politico... è una questione etica, di buon senso, di tutela della nostra vita... e TU non hai l'alibi di una pistola puntata alla tempia!**

**IL TUO VOTO PUÒ FARE LA DIFFERENZA!!**

**ASSOCIAZIONI FIRMATARIE**

**Associazione NOGM  
Presidente Franco Trinca**

**Civiltà Contadina  
Presidente Alberto Olivucci**

**Associazione Sementieri Italiani  
(ASSEME)**

**Studio AGERNOVA  
Servizi Avanzati per l'Agroecologia e la Ricerca  
Direttore Giuseppe Altieri**

**European Consumers  
Presidente Vittorio Amedeo Marinelli**

**Dip. Alimentazione European Consumers  
Responsabile Marco Tiberti**

**Associazione Consumatori Utenti Marche  
Presidente Carlo Cardarelli**

**Bio-Distretto Casentino  
Presidente Paolo Cerofolini**

**Associazione Italia-Nicaragua  
Presidente Simonetta Frangilli**

**Associazione Ita – Nica Livorno  
Presidente Mauro Rubichi**

**Per Madre Terra onlus  
Presidente Alessandro Tarlini**

**Associazione GAS di Livorno  
Presidente Gerardo Granito**

**Associazione Orientarti  
Presidente Saverio Dutti**

**Associazione Fare Verde  
Presidente Francesco Greco**

**Consulta Delle Donne  
Presidente Wanda Montanelli**

**Osservatorio Nazionale ed Europeo per**

**il Rispetto delle Pari Opportunità  
Presidente Aura Nobolo**

**AIAB Veneto  
Presidente Stefano Bianchi**

**WPI Word Press International  
Social Integrated Media Agency - Press Office  
Vice Director Nadia Gagliardi Coja**

**[INDICE](#)**

## **LA POSIZIONE DI GREENPEACE SUL VOTO DEL PARLAMENTO UE SUGLI OGM**

**Questa legge dovrebbe garantire ai Paesi membri le basi legali per vietare la coltivazione di OGM nel proprio territorio, ma contiene lacune preoccupanti. Concede alle aziende biotech la possibilità di negoziare direttamente con i governi e non permette ai Paesi di utilizzare motivazioni di carattere ambientale per giustificare i bandi nazionali.**

**LEGGI TUTTO QUI**

**[INDICE](#)**

## **DISERBANTI KILLER: SULLE STRADE E IN CITTA' MEGLIO L'INTERVENTO MECCANICO**

**Con l'arrivo della stagione calda si ripresenterà l'esigenza del diserbo delle strade e degli spazi pubblici. Un'esigenza che si trasforma in problema. Dalle strade provinciali a quelle cittadine, preoccupa lo spargimento di sostanze riconosciute come pericolose per l'uomo e l'ambiente.**



**Lungo le strade provinciali l'impiego di trattori con bracci taglia-bordi è da preferire allo spargimento su larga scala di diserbanti. In ambiente urbano il diserbo con decespugliatore o manuale per piccole aree è ancora più facile da realizzare e sicuramente più opportuno rispetto all'impiego di sostanze dannose.**

[LEGGI TUTTO L'ARTICOLO](#)

[INDICE](#)

## **I PESTICIDI IN EUROPA**

Comunicato di Agernova

**I pesticidi usati in Europa sono circa 300.**

**Nella biosfera vengono immesse circa 4-5 milioni di tonnellate di pesticidi e il giro di affari che li riguarda, ammonta a oltre 15 miliardi di Euro. Soltanto in Italia, ogni anno se ne impiegano 175.000 tonnellate, circa 3 kg a testa, oltre il 30% di tutto il consumo europeo, sotto la spinta sempre più aggressiva di una miriade di venditori di Pesticidi e Consorzi Agrari, senza un'assistenza tecnica indipendente ne una prescrizione (ricetta) da parte di un esperto abilitato, come previsto dalle norme di legge. Tanto che gli Albi professionali degli Agronomi, Periti Agrari e Agrotecnici e Tecnici Laureati hanno attivato (seppur con grave ritardo) un ricorso al TAR del Lazio.**

**Nonostante dal 1 gennaio 2014 sia obbligatoria l'Agricoltura Integrata su tutto il territorio nazionale, ai sensi del D. lgs n 150 del 14 agosto 2012 "Uso sostenibile degli Agrofarmaci", i Disciplinari di Agricoltura Integrata in Italia non prevedono l'impiego obbligatorio e prioritario di tutte le tecniche sostitutive dei prodotti chi-**

**mici di sintesi** (Agrofarmaci Biologici, Insetti utili, mezzi meccanici per il controllo delle erbe infestanti, ecc.), **regolarmente registrate al commercio, ovvero reputate efficaci contro le diverse Avversità delle coltivazioni.** **Priorità prevista dalla Decisione CE del 30-12-1996 - All. 1 Norme OILB,**  
**Decisione "obbligatoria e immediatamente applicativa" ...di ben 18 anni fa !!!**

**In tal modo, negli ultimi 20 anni, miliardi di € erogati attraverso i Pagamenti Agroambientali, risorse destinate prioritariamente alla riconversione biologica dell'Agricoltura, sono stati distratti dalle Regioni (in maniera illegittima dal 1996) verso agricoltori che hanno usato sempre più pesticidi e dissecanti chimici di sintesi. Con netto peggioramento Ambientale, evidenziatosi nel crescente inquinamento delle acque, erosione, alluvioni e dissesto idrogeologico (per la distruzione dell'Humus e conseguente mancanza di trattenimento delle acque a monte) e Sanitario (incremento drammatico delle Patologie degenerative e mortali nel nostro paese, con crollo dell'Aspettativa di vita sana negli ultimi 10 anni e record mondiale dei tumori dell'Infanzia (dati Eurostat - OMS). Oltre all'incremento continuo delle Patologie delle Piante per mancanza di assistenza tecnica adeguata e, spesso, per inefficacia dei prodotti chimici stessi.**

**Un "Disastro Agroambientale" sostenuto dai fondi europei che erano stanziati per l'esatto opposto.**

**Ed avrebbero dovuto e potuto risolvere il problemi derivanti dall'enorme abuso di Pesticidi nel nostro paese, che incidono pesantemente sul Bilancio dello Stato, laddove la spesa "sanitaria" (per malattie, ndr) rappresenta oltre l'80% dei Bilanci regionali !!!**

**Bastano 5 miliardi di € per compensare gli agricoltori dei mancati ricavi, maggiori costi, più un 20% per le burocrazie e il 30% per i benefici dovuti alle azioni collettive, come prevedono le norme europee sui Pagamenti Agroambientali... e riconvertire tutta l'Italia alla Coltivazione Biologica**

**Europa che ci mette a disposizione 70 miliardi di € di contributi agricoli dal 2015 al 2020 !!!**

**I soldi ci sono per tutti. Anche per le assicurazioni agevolate verso le malattie delle piante, con rimborso del 65% della polizza, se si dimostra un beneficio ambientale, con l'Agricoltura Biologica. E con pochi € /ha gli agricoltori sarebbero molto più tranquilli nel passaggio all'Agricoltura Biologica**

**Ma qualcuno vuol continuare a regalarli a chi acquista pesticidi e dissecanti arancio. Mentre i Sindacati agricoli che concertano le politiche regionali e nazionali rimangono in conflitto di interessi essendo, partecipi alle società di gestione dei Consorzi Agrari che vendono Pesticidi chimici...**

**Invece di aumentare i loro fatturati vendendo prodotti per l'agricoltura biologica, sostenuti dai Pagamenti Agroambientali europei, passando così "dal conflitto alla convergenza di interessi", per il bene di tutti, in primis degli agricoltori.**

E' necessaria un'azione decisa della Corte dei Conti, per il recupero delle somme economiche percepite illegittimamente con individuazione dei responsabili di tale abuso di poteri pubblici.

Dal 2014 vanno immediatamente interrotti i Pagamenti Agroambientali regionali per l'Agricoltura Integrata, in quanto obbligo di Legge e non più impegno facoltativo agroambientale.

Ma in Italia si sono inventati due livelli di Agricoltura Integrata, quanto le norme di difesa delle coltivazioni ne prevedono una sola...

**I Pesticidi sono molto pericolosi per la salute e rappresentano le principali "concause aggravanti" dell'enorme sviluppo delle patologie degenerative nel nostro cosiddetto "Bel Paese" le cui terre sempre più spesso sono colorate di arancio per l'abuso di Disseccanti che distruggono la fertilità dei terreni e l'Humus che trattiene l'acqua, predisponendo il territorio al dissesto idrogeologico e alle drammatiche alluvioni, sempre più frequenti. Che ci costano almeno 10 miliardi di € all'anno...**

**In Italia non è ancora stata stabilita nemmeno la soglia massima ammessa della somma dei diversi residui dei cosiddetti "Agrofarmaci chimici di sintesi", nonostante un referendum tenutosi nel 1992.**

**Benché esista un'imponente bibliografia scientifica internazionale, ed emergano continuamente nuovi dati sull'impatto negativo che tali prodotti possono comportare per la salute e per l'ambiente, l'argomento viene ancora poco considerato dai media, ed è troppo spesso ignorato anche da coloro che, per motivi professionali, sono frequentemente a contatto con le varie specie di pesticidi.**

## **INDICE**

### **CIBO SPA**

**Cibo s.p.a. è un documentario del 2010 che descrive l'impressionante trasformazione radicale dell'industria alimentare avvenuta negli USA negli ultimi decenni. Vedere da vicino ciò che è successo in America è sicuramente importante per capire quello che rischiamo di veder succedere anche da noi molto presto. Nonostante il consumatore venga illuso di avere a disposizione una grande varietà di marche e prodotti diversi, in realtà questi fanno tutti capo ad un numero molto ristretto di super-aziende alimentari, che poi li immettono sul mercato con nomi e sotto marche diversi. Ancora più inquietante è il fatto che, indipendentemente dal produttore, uno degli ingredienti principali rimanga il granturco, nelle sue forme più disparate. La sua estrema economicità, ottenuta in modo artificiale, grazie a pesanti incentivi pubblici, ha portato ad utilizzarlo anche come mangime per i bovini, al posto dell'erba che dovrebbe essere il loro nutrimento ideale. Gli allevamenti di be-**

**stiamo hanno raggiunto dimensioni enormi ed i mattatoi sono diventati catene di montaggio ad altissima efficienza, dove gli animali al macello sono trattati poco peggio degli stessi dipendenti, che vengono usati come "macchine umane". Tale ciclo lavorativo porta con se altre deleterie conseguenze quale un altissimo rischio di infezioni e contaminazioni dei prodotti, che devono quindi essere sottoposti a fasi di lavorazione che includono una forte sterilizzazione. Non manca infine il capitolo dedicato alla tristemente famosa Monsanto, che a seguito della recente possibilità di brevettare forme di vita (vegetali o animali) sta cambiando radicalmente il settore agricolo, e impedisce di fatto agli agricoltori di svolgere il loro lavoro con le metodologie che da sempre hanno caratterizzato la loro attività.**

**INOLTRE CON IL TRATTATO DI COMMERCIO USA-UE, COSIDDETTO T-TIP, che in segretezza stanno discutendo i funzionari dei due contraenti, rischiamo di doverci sorbire tutto il cibo spazzatura americano, anche quello fortemente tossico e legato ad un tipo di società disumana.**

**[QUESTO IL FILMATO](#)**

**[INDICE](#)**

## **LE NANOTECNOLOGIE APPLICATE AGLI ALIMENTI: LE NUOVE FRONTIERE DELLA SCIENZA CRIMINALE**

**Ogni sorta di tecnologia nociva viene applicata al cibo, sempre a fini di profitto e potere. Insieme agli Ogm le nanotecnologie applicate al cibo rappresentano un grandissimo rischio per la salute. Non sono per niente chiari e ponderabili tutti gli effetti altamente nocivi che questi nanocomposti possono arrecare alla salute; basti pensare che le loro piccolissime dimensioni gli permettono di **superare le normali barriere delle membrane cellulari ed entrare perfino nel cervello!!****

Di seguito alcuni link introduttivi al problema.

**<http://www.efsa.europa.eu/it/topics/topic/nanotechnology.htm>**

**<http://www.itiscannizzaro.it/moodle/mod/wiki/view.php?id=6109&page=NANOTECNOLOGIE+ALIMENTARI+%3A+PROBLEMI+E+BENEFICI>**

**<http://agriregionieuropa.univpm.it/en/node/8830>**

**<http://www.unasalutemoltevie.it/wordpress/?p=666>**

dr. Franco Trinca



# RFID CHIP: MICROCHIPPIAGGIO GLOBALE

### IN QUESTO ARTICOLO:

**Microchip: ora anche contro il tumore...**

**Microchip sottocutanei per ottenere gli sconti nei negozi**

**Usa: puniti studenti che rifiutano i 'microchip sottocutanei'**

**Capacità di uccidere a distanza, implementata!**

***La campagna di microchippaggio globale è sempre più pressante***

La propaganda pro-microchippaggio di massa sta sbarcando anche in Italia, mentre negli USA è sempre più pressante, e presto verrà estesa al resto del mondo, come tutte le novità introdotte oltreoceano.

I primi "cavalli di battaglia" dei microchippatori sono la SICUREZZA e la SALUTE: inserendo il chip r-fid al tuo pargolo, non dovrai più temere rapimenti o sparizioni: saprai sempre dove si trova, in qualunque angolo del pianeta!

Negli Stati Uniti la campagna viene portata avanti a suon di pubblicità televisive, nei giornali e persino cartellonistica stradale: il sito della società che si occupa della campagna nello Stato del Missouri non si esime dall'accompagnare la propaganda ai classici simboli massonici: basta visitare il sito <http://mochip.org>.

Anche in ambito salute il microchip è importantissimo: consente di monitorare i parametri vitali in tempo reale, e in caso di malesseri è possibile intervenire tempestivamente!

***Microchippatevi! Il chip sottocutaneo vi salverà la vita! La salverà ai Vostri cari!***

E' questo il messaggio che trasmettono attraverso i mass media: che imbastiscono "servizi speciali", documenti e interviste per spingere la gente a richiedere il proprio microchip.

Mostrano mamme che ringraziano il microchip che ha consentito di ritrovare il proprio figlio scomparso (facendo leva sulla paura: quella della sparizione del figlio peraltro è una delle fobie più diffuse tra i genitori) o il caso dell'anziano che solo grazie al microchip si è salvato da un infarto.

In ambito sanitario il microchip viene impiegato anche per effettuare analisi, ed è stato inserito anche in alcune specialità medicinali.

Infine, ai giovani, non potendo fare leva sull'insicurezza dei propri figli, ne sullo stato di salute, viene proposto al posto delle "fidelity card", per avere accesso a sconti e offerte speciali nei centri commerciali:

Sempre negli USA il microchip è già stato introdotto da numerose scuole, per il controllo degli ingressi, con la scusa che i badge possono essere utilizzati da altri. Premesso che a scuola non sembra necessario questo "rigore" degno di un carcere... al limite non potrebbero impiegare l'impronta digitale? No, vogliono imporre i microchip: e chi rifiuta di farsi chippare viene persino punito!

**Questo video mostra il funzionamento del microchip all'interno di un supermercato USA:**

***Come potete osservare, quando ciascun cliente microchippato entra nel palazzo, sui monitor vengono visualizzate informazioni circa la sua identità, con la possibilità di consultare l'archivio dei precedenti accessi e acquisti (viene salvato l'orario di ingresso e di uscita del cliente e la lista degli acquisti.) un 'modello' che può essere allargato a tutte le strade e tutti gli edifici, ubicando appositi lettori in ogni angolo delle strade.***

***Il progetto dei potenti è questo: avere pieno e totale controllo sulla vita di ciascuno, sommando il microchip ai numerosi strumenti di controllo ambientale già in essere.***

Senza volere scadere nel 'complotto' più becero, è una verità innegabile il fatto che mediante un microchip r-fid è tecnicamente possibile provocare il decesso di una persona; questo perché esso trasmette impulsi elettrici che interagiscono con il sistema nervoso, come quelli che trasmette il nostro cervello.

Esistono microchip che inibiscono la sensazione di dolore alla schiena, ed è tecnicamente possibile fargli trasmettere impulsi che "ordinano" al cuore di aumentare la frequenza cardiaca fino a cagionare l'infarto; dopotutto il "numero dei battiti" del cuore è determinato dal cervello, mediante impulsi elettrici.

La campagna di microchippaggio di massa sta entrando nel vivo; come al solito, almeno inizialmente, non "impongono" niente, bensì inducono le persone a "chiedere di essere chippate", così come ci spingono ad acquistare uno smartphone - una vera e propria microspia con telecamera che consente di ascoltarci, vederci e sapere dove siamo in tempo reale - e ci spingono ad iscriverci ai social network, attraverso i quali ottengono informazioni sui nostri gusti, idee, ma anche il giro delle nostre amicizie, conoscenze e frequentazioni, integrando quanto già ottengono dagli smartphone.

Hanno trasformato in strumenti di controllo (oltre che di condizionamento mentale) anche le console dei videogames, "Altro che "Orwell 1984": siamo molto più controllati di quanto previsto da George Orwell..."

Alessandro Raffa per nocensura.com

## **L'ENNESIMA FOLLIA USA: MICROCHIP SOTTOCUTANEI PER AVERE SCONTI NEI NEGOZI**

La notizia è riportata dal sito pianetamamma.it che illustra quanto sta accadendo in USA: molti negozi chiedono ai clienti di farsi impiantare microchip per ottenere degli sconti sulla merce. E in tanti accettano, per risparmiare qualche moneta. Sempre negli USA (dove è in programma di "chippare" tutta la popolazione per scopi medico-sanitari) già da qualche anno molti cittadini si sono fatti impiantare microchip per monitorare lo stato di salute e addirittura per utilizzarli come segnalatore di posizione in caso di rapimenti. E' in corso una vera e propria campagna per incentivare l'impianto di microchip R-Fid che presto sarà esportato in Europa ed allargato probabilmente alle funzioni di "carta di identità" e "metodo di pagamento": sarà la schedatura totale, saranno in grado di seguire ogni nostro spostamento e come spendiamo i nostri soldi...

### ***Microchip sottocutanei per ottenere gli sconti nei negozi***

Negli Stati Uniti molti negozi hanno chiesto ai propri clienti di farsi impiantare dei microchip per monitorare le loro spese ed assegnare gli sconti: voi lo fareste?

Abitualmente fate compere di più nei negozi per bambini o nei negozi di abbigliamento per il vostro guardaroba? Facendovi impiantare un microchip sottocutaneo, potreste usufruire di varisconti in base alle vostre abitudini di acquisto. E' quello che accade negli Stati Uniti, dove alcuni punti vendita hanno chiesto ai propri clienti abituali di farsi impiantare un microchip per poter assegnare gli sconti in base al genere di acquisti che ogni cliente fa di più durante l'anno.

In questo modo le spese di ogni singolo cliente vengono continuamente monitorate. E la privacy? Molti clienti hanno accettato volentieri di rinunciare ad un po' di privacy, pur di ottenere qualche sconto in più

sugli acquisti. I dati personali degli acquirenti vengono così catalogati e, spesso, comunicati ad altre società, che inviano offerte speciali.

Un modo come un altro per fare pubblicità con il consenso del cliente. E' un po' quello che accade in Italia, quando, ad esempio, si fanno le carte fedeltà nei supermercati o nei negozi dove si va più spesso. Nel modulo che si compila c'è sempre l'informativa alla privacy ed il cliente può dare (o non dare) il consenso ad essere contattato per ricevere la possibilità di aderire ad offerte speciali o per partecipare a sondaggi sulle abitudini quando si fanno acquisti.

Voi sareste disposti a farvi impiantare un chip sottocutaneo per usufruire di sconti sui pannolini o sui giocattoli ed i vestiti per i vostri figli?

fonte: <http://www.pianetamamma.it/il-bambino/shopping/microchip-sottocutanei-per-ottenere-gli-sconti.html>

## **USA, STUDENTI RIFIUTANO DI ESSERE MICROCHIPPATI, LA SCUOLA LI PUNISCE**

***Usa: puniti studenti che rifiutano i 'microchip sottocutanei'***

In Texas alcuni studenti che si sono rifiutati di indossare i microchip per i documenti sarebbero stati "puniti". La notizia non mancherà di scatenare un vespaio di polemiche, tanto in Usa, quanto all'estero. Stiamo parlando di una scuola in Texas, dove alcuni ragazzi avrebbero osato rifiutarsi di indossare i microchip per i documenti di identità. Intervistati, questi studenti hanno detto di sentire sulla propria pelle le ripercussioni per il loro rifiuto.

Dal primo di ottobre gli studenti della John Jay High School e della Anson Jones Middle School in San Antonio, Texas, hanno dovuto far sapere se volevano avere le loro foto nei documenti d'identità munite con un chip RFID (radio-frequency identification) in modo così da monitorare ogni loro spostamento.

Gli educatori insistono sull'importanza del progetto, e se questi chips RFID dovessero avere successo, presso oltre 112 scuole potrebbero utilizzarli, coinvolgendo oltre 100.000 studenti.

Gli studenti che si rifiutano invece, pare che vengano letteralmente tormentati dagli istruttori, e siano anche esclusi dalla partecipazione ad alcuni progetti oltre che esclusi da alcune zone come caffetterie e librerie interne all'istituto.

Come riportato da RT.COM, Andrea Hernandez studentessa al John Jay, ha accusato gli educatori di aver ignorato la sua domanda di rispetto della privacy e di averle detto che non poteva partecipare alle elezioni scolastiche senza prima accettare il RFID.

In una intervista Hernandez ha quindi rifiutato di indossare il RFID, e le autorità scolastiche hanno persino scritto ai suoi genitori nel vano tentativo di convincerli a forzare la figlia a farlo.

Il padre della ragazza non ha voluto ascoltare la scuola e soprattutto si è rifiutato di rinunciare a parlar male di un programma che, lui e sua figlia, ritengono ingiusto.

Dal momento che il programma costerà anche un mucchio di soldi, c'è da chiedersi quali saranno le conseguenze cui si potrebbe andare incontro lungo questa strada.

Fonte: <http://tribunodelpopolo.com/>

## **CAPACITÀ DI UCCIDERE A DISTANZA, IMPLEMENTATA!**

Pubblicizzato come la soluzione per eliminare il furto di identità, recuperare il portamonete perduto, e per una serie di altre violazioni, il chip "all-inclusive" di tracciamento RFID impiantabile si sta facendo strada

verso il diffuso utilizzo umano. Notizie recenti, indicano che un chip RFID, in grado di uccidere gli esseri umani sia stato inventato.

Semplicemente non si nega il fatto che “i poteri forti” stiano lavorando per microchippare tutta l’umanità. Innumerevoli notizie, comprese quelle mostrate nella seguente clip di YouTube, parlano apertamente del microchip progettato per l’innesto umano:

Ciò che però molti non capiscono è che questa tecnologia esiste già adesso, ed è già stata approvata dalla US Food and Drug Administration (FDA) per l’uso sugli esseri umani. Non solo questi chip sono “silenziosi e invisibili”, ma memorizzano e trasmettono i dati personali, oltre ad una serie di altre funzioni.

All’inizio della clip di youtube (<http://youtu.be/yI2LMmwteCA>) al secondo 00:42, si può notare un segmento su un microchip RFID “killer” che, dopo essere stato attivato a distanza, può rilasciare una dose letale di cianuro. Il reporter della FOX News che introduce lo spezzone lo si sente dire che il chip “ti ucciderà se sgarri”.

Successivamente, nel filmato, a circa 04:45, il Chairman e CEO della Applied Digital Solutions, Scott Silverman, che si è fatto impiantare un “VeriChip” nel suo braccio, promuove la tecnologia come utile e benefica nel corso di una parte del video. Molti ospiti richiedono delucidazioni a Silverman sul “lato oscuro” della tecnologia, e cioè di come potrebbe essere utilizzato per controllare la popolazione mondiale.

La PositiveID Corporation, che produce il VeriChip, ha anche annunciato che l’esercito israeliano ha recentemente ordinato dei microchip impiantabili per i suoi soldati. La motivazione di questo gesto è che i chip presumibilmente aiuteranno “nella preparazione e nella gestione delle emergenze”.

– <http://www.rfidnews.org/2011/10/11/positiveid-receives-verichip-order-for-israeli-military>

Ipotizzando che questi chip verranno utilizzati solo per i benigni scopi che vanno sostenendo i loro promulgatori (il che è altamente improbabile), i microchip umani sono un incubo per la privacy molto peggiore delle carte di credito e dei contanti. Poiché i microchip umani trasmettono le informazioni tramite segnali RFID e GPS, i criminali possono facilmente dirottarle per intercettare i segnali in trasmissione.

#### **MICROCHIPPATI PER LEGGE**

#### **A GRANDI PASSI VERSO IL CONTROLLO TOTALE**

#### **WASHINGTON RENDE OBBLIGATORIO L'IMPIANTO DI UN MICROCHIP RFID PER TUTTI GLI AMERICANI**

***E' confermato, il Progetto di Legge sulla Salute di Obama renderà obbligatorio l'impianto di un microchip RFID per tutti i cittadini americani.*** L'obiettivo è di creare un registro nazionale di identificazione che permetterà di seguire meglio i pazienti avendo a disposizione tutte le informazioni relative alla loro salute

Il nuovo progetto relativo alla salute (HR 3200) è stato adottato recentemente dal Congresso e alla pagina 1001, contiene l'indispensabile necessità per tutti i cittadini che usufruiscono del sistema sanitario di essere identificati con un microchip sottocutaneo.

In un documento ufficiale, vi è la prova che questi dispositivi fossero già previsti nel 2004.

Questo documento della FDA (Food and Drug Administration), datato 10 Dicembre 2004 è intitolato Class II Special Guidance Document: Implantable Radiofrequency Transponder System for Patient identification and Health information (Documento di orientamento speciale di classe II: Sistema di transponder impiantabile a Radiofrequenze per l'identificazione dei Pazienti e le informazioni relative alla salute).

L'impianto di un microchip per i pazienti che contenga le informazioni sulla loro salute era quindi già allo studio nel 2004.

Nel Progetto di Legge intitolato America's Affordable Health Choices Act of 2009 (Legge del 2009 sulle scelte di salute finanziariamente abbordabili dell'America), si può leggere nel paragrafo Subtitle C - National

Medical Device Registre (Sottotitolo C - Registro nazionale dei Dispositivi Médici), che è prevista una scheda per ogni persona che ha o sarà munita di un dispositivo sottocutaneo: Il "Secretary" stabilirà un "registro nazionale dei dispositivi medici" (in quel paragrafo sono chiamati "registro") per facilitare l'analisi della loro sicurezza dopo la commercializzazione, con i dati di ogni dispositivo che è o è stato utilizzato su un paziente...

### **QUINDI TUTTE LE PERSONE CHE AVRANNO RICEVUTO IL MICROCHIP SARANNO SCHEDATI IN UN NUOVO REGISTRO CHE ANCORA NON ESISTE.**

Con il pretesto di assicurare meglio l'assistenza sanitaria e preservare la salute dei cittadini, tutta la popolazione sarà marchiata con un microchip elettronico e schedata. L'inizio della marcatura obbligatoria per tutti è previsto a partire dal 2013.

Alla pagina 1006 del progetto, è fatta una precisazione sulla data di entrata in vigore del dispositivo: "ENTRATA IN VIGORE.

Il Ministro della Salute e dei Servizi Sociali, metterà in opera il registro in virtù dell'articolo 519 (g) della Legge Federale sul cibo, i farmaci e i prodotti cosmetici come da aggiunta nel paragrafo, non più tardi di 36 mesi dalla promulgazione della presente Legge, senza preoccuparsi se le regolamentazioni definitive per stabilire e utilizzare il Registro siano state promulgate o meno in quella data".

Quindi 36 mesi a partire dalla data di entrata in vigore della Legge! Questo ci dà 3 anni. Il 2013 è l'anno in cui la marcatura obbligatoria dovrebbe incominciare.

Da notare che entrerà in vigore anche se non sarà stata adottata nessuna regolamentazione sul suo utilizzo e che sia presente o meno un inquadramento ben definito sull'utilizzo del "registro".

[fonte Crystal - web - video m.v.]

## **INDICE**

## **DIECI REGOLE PER IL CONTROLLO SOCIALE (Noam Chomsky)**

1 – **La strategia della distrazione.** L'elemento principale del controllo sociale è la strategia della distrazione che consiste nel distogliere l'attenzione del pubblico dai problemi importanti e dai cambiamenti decisi dalle élites politiche ed economiche utilizzando la tecnica del diluvio o dell'inondazione di distrazioni continue e di informazioni insignificanti.

La strategia della distrazione è anche indispensabile per evitare l'interesse del pubblico verso le conoscenze essenziali nel campo della scienza, dell'economia, della psicologia, della neurobiologia e della cibernetica. "Sviare l'attenzione del pubblico dai veri problemi sociali, tenerla imprigionata da temi senza vera importanza. Tenere il pubblico occupato, occupato, occupato, senza dargli tempo per pensare, sempre di ritorno verso la fattoria come gli altri animali (citato nel testo "Armi silenziose per guerre tranquille").

2 – **Creare il problema e poi offrire la soluzione.** Questo metodo è anche chiamato "problema – reazione – soluzione". Si crea un problema, una "situazione" che produrrà una determinata reazione nel pubblico in modo che sia

questa la ragione delle misure che si desiderano far accettare. Ad esempio: lasciare che dilaghi o si intensifichi la violenza urbana, oppure organizzare attentati sanguinosi per fare in modo che sia il pubblico a pretendere le leggi sulla sicurezza e le politiche a discapito delle libertà. Oppure: creare una crisi economica per far accettare come male necessario la diminuzione dei diritti sociali e lo smantellamento dei servizi pubblici.

3 – **La strategia della gradualità.** Per far accettare una misura inaccettabile, basta applicarla gradualmente, col contagocce, per un po' di anni consecutivi. Questo è il modo in cui condizioni socioeconomiche radicalmente nuove (neoliberalismo) furono imposte negli anni '80 e '90: uno Stato al minimo, privatizzazioni, precarietà, flessibilità, disoccupazione di massa, salari che non garantivano più redditi dignitosi, tanti cambiamenti che avrebbero provocato una rivoluzione se fossero stati applicati in una sola volta.

4 – **La strategia del differire.** Un altro modo per far accettare una decisione impopolare è quella di presentarla come "dolorosa e necessaria" guadagnando in quel momento il consenso della gente per un'applicazione futura. E' più facile accettare un sacrificio futuro di quello immediato. Per prima cosa, perché lo sforzo non deve essere fatto immediatamente. Secondo, perché la gente, la massa, ha sempre la tendenza a sperare ingenuamente che "tutto andrà meglio domani" e che il sacrificio richiesto potrebbe essere evitato. In questo modo si dà più tempo alla gente di abituarsi all'idea del cambiamento e di accettarlo con rassegnazione quando arriverà il momento.

5 – **Rivolgersi alla gente come a dei bambini.** La maggior parte della pubblicità diretta al grande pubblico usa discorsi, argomenti, personaggi e una intonazione particolarmente infantile, spesso con voce flebile, come se lo spettatore fosse una creatura di pochi anni o un deficiente. Quanto più si cerca di ingannare lo spettatore, tanto più si tende ad usare un tono infantile. Perché? "Se qualcuno si rivolge ad una persona come se questa avesse 12 anni o meno, allora, a causa della suggestionabilità, questa probabilmente tenderà ad una risposta o ad una reazione priva di senso critico come quella di una persona di 12 anni o meno (vedi "Armi silenziose per guerre tranquille").

6 – **Usare l'aspetto emozionale molto più della riflessione.** Sfruttare l'emotività è una tecnica classica per provocare un corto circuito dell'analisi razionale e, infine, del senso critico dell'individuo. Inoltre, l'uso del tono emotivo permette di aprire la porta verso l'inconscio per impiantare o iniettare idee, desideri, paure e timori, compulsioni, o per indurre comportamenti...

7 – **Mantenere la gente nell'ignoranza e nella mediocrità.** Far sì che la gente sia incapace di comprendere le tecniche ed i metodi usati per il suo controllo e la sua schiavitù. "La qualità dell'educazione data alle classi sociali inferiori deve essere la più povera e mediocre possibile, in modo che la distanza creata dall'ignoranza tra le classi inferiori e le classi superiori sia e rimanga impossibile da colmare da parte delle inferiori" (vedi "Armi silenziose per guerre tranquille").

8 – **Stimolare il pubblico ad essere favorevole alla mediocrità.** Spingere il pubblico a ritenere che sia di moda essere stupidi, volgari e ignoranti...

9 – **Rafforzare il senso di colpa.** Far credere all'individuo di essere esclusivamente lui il responsabile delle proprie disgrazie a causa di insufficiente intelligenza, capacità o sforzo. In tal modo, anziché ribellarsi contro il sistema economico, l'individuo si auto svaluta e si sente in colpa, cosa che crea a sua volta uno stato di repressione di cui uno degli effetti è l'inibizione ad agire. E senza azione non c'è rivoluzione!

10 – **Conoscere la gente meglio di quanto essa si conosca.** Negli ultimi 50 anni, i rapidi progressi della scienza hanno creato un crescente divario tra le conoscenze della gente e quelle di cui dispongono e che utilizzano le élites dominanti. Grazie alla biologia, alla neurobiologia e alla psicologia applicata, il "sistema" ha potuto fruire di una conoscenza avanzata dell'essere umano, sia fisicamente che psichicamente. Il sistema è riuscito a conoscere l'individuo comune molto meglio di quanto egli conosca sé stesso. Ciò comporta che, nella maggior parte dei casi, il sistema esercita un più ampio controllo ed un maggior potere sulla gente, ben maggiore di quello che la gente esercita su sé stessa.

**FONTE**

**INDICE**

## **TORNA IL SERVIZIO MILITARE OBBLIGATORIO**

**Lì per lì può sembrare una bufala di internet, ma sembra una cosa seria: ci stiamo preparando ad una guerra?**

Nonostante fossero ormai diversi mesi che il parlamento affrontava la questione del servizio di leva obbligatorio la cosa sembrava ormai accantonata. Ma ci ha pensato il Ministro della difesa Pinotti in una recente intervista a Panorama a riaprire la questione dichiarando che la questione è stata risolta e che dunque il servizio militare torna ad essere obbligatorio a partire da Gennaio 2016. Il Ministro, con i suoi collaboratori, è giunto a tale decisione sostenendo la tesi che ormai il cervello dei giovani di oggi è in disuso e che sono poco inclini alla disciplina ed il rispetto e che oggi sono più preoccupati a quale foto pubblicare su facebook. Ecco perché, secondo il Ministro, la leva deve tornare ad essere obbligatoria così da arginare il dilagare di questi fenomeni.

**LEGGI TUTTO QUI**

### **EUROPA: UN CONTINUO COLPO DI STATO VERSO LE DEMOCRAZIE NAZIONALI**

"La rivoluzione c'è già stata. E' stato un vero colpo di stato sulle democrazie nazionali". Farage a Juncker

*Ad inizio settimana il Parlamento europeo ha votato Juncker, non è che ci fossero altri candidati del resto, come presidente della prossima Commissione europea. Vi riproponiamo il video dell'intervento di Farage, capogruppo dell'EFDD, con l'avvertenza di prestare particolare attenzione all'atteggiamento di Martin Selmayr, a capo della squadra di governo di transizione della nuova Commissione, seduto accanto a Juncker...*

"C'è stato detto che la nomina di Juncker rappresenta l'inizio della democrazia in Europa. Vi posso assicurare che nessuno in Gran Bretagna era consapevole che il voto delle europee avesse a che fare con tutto ciò. E la verità che nemmeno gli elettori dei vostri paesi lo sapevano. **E il nome di Juncker non appare in nessuna scheda elettorale.** E' stata tutta una grande fregatura. Con il perdente Schulz che ottiene il premio di consolazione della presidenza del Parlamento per la seconda volta consecutiva, un qualcosa senza precedenti. Quindi è tutta una finzione che stiamo migliorando la democrazia. Pensiamo al processo in corso nel quale siamo impegnati. A breve saremo chiamati a votare e abbiamo solo un candidato da votare. **Sembra di essere ai vecchi tempi sovietici, non vi pare?"** E, rivolgendosi direttamente a Schulz: "Ancora peggio sarà una votazione segreta. Non potevate fare di peggio".

Poi, rivolgendosi direttamente a Juncker, Farage ha dichiarato: "Ciò che risulta chiaro è che lei vuole portare un processo di centralizzazione dei poteri. Il che non sorprende perché è stato una figura chiave in questo processo che ha **deliberatamente oltraggiato con disprezzo la democrazia.** Il miglior esempio è la sua citazione sul referendum francese sulla costituzione europea quando disse: 'Se è un sì diremo andiamo avanti, se è un no diremo continuiamo così. Che cos'è? Cos'ha a che fare con la democrazia?'".

Farage ha poi concluso: "Ci sta per essere chiesto di votare per l'ultimo insider di Bruxelles. Qualcuno che ha sempre agito con oscuri accordi segreti e fregature. **Lei ha detto a termine del suo discorso: 'Questo non è il tempo per una rivoluzione'. Sappia che la rivoluzione c'è già stata. E' stato un vero colpo di stato sulle democrazie nazionali senza che le persone si rendessero conto di quello che stesse accadendo"**.

*Nigel Farage ha tenuto un discorso ampiamente condivisibile dai milioni di cittadini che in tutt'Europa hanno espresso, attraverso il loro voto, la loro critica all'attuale architettura istituzionale di Bruxelles. Quanto possa*



*interessare lo strumento democratico a questi signori è dimostrato dalle risate continue del membro della Commissione accanto a Juncker, mentre il leader dell'Ukip argomentava le sue ragioni:*

[VIDEO DELL'INTERVENTO, CON SOTTOTITOLI](#)

**INDICE**

## **ARTICOLI INTERESSANTI**

[Il sapone con le mie mani](#)

[Soluzioni locali per un disordine globale \(filmato\)](#)

[Germania: le energie rinnovabili sono diventate la prima fonte di elettricità](#)

[Mirtilli: un aiuto contro la pressione alta](#)

[L'UE dei sacrifici e del rigore ricopre d'ora i suoi burocrati](#)

[Mosca propone all'Europa di stracciate il TTIP e aderire all'Unione Eurasiatica](#)

**INDICE**